



# GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

## ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2021/2022 n° 3 – Dicembre 2021



### *“Il seme che spunta da solo e il granello di senape”*

Il tema di questo anno pastorale *“Ecco io faccio una cosa nuova”* continua ad animarci ad essere portatori di **speranza** in tutto ciò che viviamo, la **speranza** non deve venire mai meno anche quando viviamo delle difficoltà senza mai abbandonarsi allo scoraggiamento.

Nel nostro impegno mensile di ricordare e pregare per tutte le comunità e le case dell’Opera don Calabria, con grande spirito di unità e comunione, preghiamo per tutti i giovani e le giovani che in questo anno vivono l’anno di postulantato. Preghiamo affinché vivano questo periodo forte di discernimento con serietà, fiducia e abbandono alla Provvidenza così che possa compiersi in ciascuno di loro il grande progetto d’amore che il Signore ha preparato.



### DAL VANGELO DI MARCO (Mc 4,26-32)



[Gesù] <sup>26</sup>Diceva: *“Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; <sup>27</sup>dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. <sup>28</sup>Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi*



*la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; <sup>29</sup>e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura”.*

<sup>30</sup>Diceva: *“A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? <sup>31</sup>È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; <sup>32</sup>ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell’orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra”.*



### RIFLESSIONE

#### Angelus di Papa Francesco

(Piazza San Pietro – domenica 14 giugno 2015)



Il Vangelo di oggi è formato da due parabole molto brevi: quella **del seme che germoglia e cresce da solo**, e quella **del granello di senape**. Attraverso queste immagini tratte dal mondo rurale, Gesù presenta l’efficacia della Parola di Dio e le esigenze del suo Regno, mostrando le ragioni della nostra **speranza** e del nostro impegno nella storia.

Nella prima parabola l’attenzione è posta sul fatto che il seme, gettato nella terra, attecchisce e si sviluppa da solo, sia che il contadino dorma sia che vegli. Egli è fiducioso nella potenza interna al seme stesso e nella



fertilità del terreno. Nel linguaggio evangelico, il seme è simbolo della Parola di Dio, la cui fecondità è richiamata da questa parabola. Come l'umile seme si sviluppa nella terra, così la Parola opera con la potenza di Dio nel cuore di chi la ascolta. Dio ha affidato la sua Parola alla nostra terra, cioè a ciascuno di noi con la nostra concreta umanità. Possiamo essere fiduciosi, perché la Parola di Dio è parola creatrice, destinata a diventare «il chicco pieno nella spiga» (v. 28). Questa Parola, se viene accolta, porta certamente i suoi frutti, perché Dio stesso la fa germogliare e maturare attraverso vie che non sempre possiamo verificare e in un modo che noi non sappiamo (cfr v. 27). Tutto ciò ci fa capire che è sempre Dio, è sempre Dio a far crescere il suo Regno - per questo preghiamo tanto che "venga il tuo Regno" - è Lui che lo fa crescere, l'uomo è suo umile collaboratore, che contempla e gioisce dell'azione creatrice divina e ne attende con pazienza i frutti.

La Parola di Dio fa crescere, dà vita. E qui vorrei ricordarvi un'altra volta l'importanza di avere il Vangelo, la Bibbia, a portata di mano - il Vangelo piccolo nella borsa, in tasca - e di nutrirci ogni giorno con questa Parola viva di Dio: leggere ogni giorno un brano del Vangelo, un brano della Bibbia. Non dimenticare mai questo, per favore. Perché questa è la forza che fa germogliare in noi la vita del Regno di Dio.



La seconda parabola utilizza l'immagine del granello di senape. Pur essendo il più piccolo di tutti i semi, è pieno di vita e cresce fino a diventare «più grande di tutte le piante dell'orto» (Mc 4,32). E così è il Regno di Dio: una realtà umanamente piccola e apparentemente irrilevante. Per entrare a farne parte bisogna essere poveri nel cuore; non fidarsi nelle proprie capacità, ma nella potenza dell'amore di Dio; non agire per essere importanti agli occhi del mondo, ma preziosi agli occhi di Dio, che predilige i semplici e gli umili. Quando viviamo così, attraverso di noi irrompe la forza di Cristo e trasforma ciò che è piccolo e modesto in una realtà che fa fermentare l'intera massa del mondo e della storia.

Da queste due parabole ci viene un insegnamento importante: il Regno di Dio richiede la nostra collaborazione, ma è soprattutto iniziativa e dono del Signore. La nostra debole opera, apparentemente piccola di fronte alla complessità dei problemi del mondo, se inserita in quella di Dio non ha paura delle difficoltà. La vittoria del Signore è sicura: il suo amore farà spuntare e farà crescere ogni seme di bene presente sulla terra. Questo ci apre alla fiducia e alla speranza, nonostante i drammi, le ingiustizie, le sofferenze che incontriamo. Il seme del bene e della pace germoglia e si sviluppa, perché lo fa maturare l'amore misericordioso di Dio.

La Vergine Santa, che ha accolto come «terra feconda» il seme della divina Parola, ci sostenga in questa **speranza** che non ci delude mai.

## **Dal Salmo 91 - Rit. È bello rendere grazie al Signore.**

È bello rendere grazie al Signore  
e cantare al tuo nome, o Altissimo,  
annunciare al mattino il tuo amore,  
la tua fedeltà lungo la notte. **Rit.**

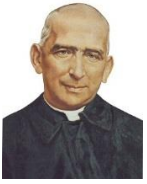
Il giusto fiorirà come palma,  
crescerà come cedro del Libano;  
piantati nella casa del Signore,  
fioriranno negli atri del nostro Dio. **Rit.**

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,  
saranno verdi e rigogliosi,  
per annunciare quanto è retto il Signore,  
mia roccia: in lui non c'è malvagità. **Rit.**



## IN ASCOLTO DI SAN GIOVANNI CALABRIA...

Da uno scritto del 1951



*Mio caro ed amato fratello,*

*mi sento di scriverti una parola speciale per te.*

*Noi Poveri Servi passiamo: uno alla volta dobbiamo lasciare questa povera terra d'esilio, ma l'Opera deve restare e svilupparsi.*

*Ora, da che cosa dipende che essa rimanga perenne? Dall'esserci chi prende il posto lasciato vuoto da chi è partito per il Cielo. La vocazione dipende primieramente da Dio, e Iddio non manca di suscitare abbondanza, secondo i disegni della sua Provvidenza. Ma sappiamo che Iddio si vuol servire anche degli uomini come strumenti e suoi ausiliari. "Chi ti ha creato senza di te, non ti salverà senza di te", è parola che può applicarsi anche alla vocazione.*

*Ora per attirare anime preparate dalla Provvidenza, giova assai la vita, l'esempio, la parola di chi è già consacrato a Dio. Con la sua serenità, col suo spirito di sacrificio, la contentezza d'animo, la dedizione completa per gli altri, ecc., egli mostra quanto è bella la vocazione all'apostolato, e quanto lieto è il servizio del Signore anche in questa vita.*

*Tu, mio caro fratello, sta attento ad ogni occasione che la Provvidenza ti offre di far conoscere l'Opera: lo spirito, le attività, i sacrifici, le soddisfazioni e il merito di chi si consacra. Ne avrai doppia ricompensa in Cielo: prima, perché tu stesso hai servito bene il Signore, poi perché avrai invogliato altri a prendere il tuo posto avendo assicurato da parte tua la perennità dell'Opera.*

*Così getterai un seme che Iddio certamente benedirà. Abbi a cuore l'Opera e le anime che avvicini; e non ti mancherà occasione di attirare qualcuno. [...] Se vedi qualcuno che dà segni di vocazione, coltivalo nel nostro spirito; e prega il Signore che benedica il tuo lavoro. Io intanto pregherò lo Spirito Santo che ti illumini, e guidi i tuoi passi, così che tu riesca a fare qualche cosa al riguardo.*

*Prega tanto per me che di gran cuore ti benedico, in C. J. Sac. J. Calabria*

**Ora offriamo la nostra preghiera vocazionale affinché lo Spirito Santo guidi la preparazione e poi lo svolgimento dei XII Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle PSDP che inizieranno il 1° maggio 2022, recitando...**

### Preghiera per i Capitoli Generali

Signore Dio Padre misericordioso, guarda con benevolenza noi membri della famiglia Calabriana; riempici con il tuo Spirito, affinché rispondiamo fedelmente alla tua chiamata. Conservaci sempre, Signore, nel tuo amore, per l'intercessione dell'Immacolata Vergine Maria, di san Giuseppe, di san Giovanni Calabria e di tutti i nostri patroni. Donaci religiosi, religiose e laici di spirito apostolico, perché uniti in una sola famiglia, crediamo in te e nella tua Parola. Fa che, liberi dalle preoccupazioni terrene, pieni di fiducia nella tua Provvidenza e in comunione con chi ti rappresenta, siamo pronti a fare la tua volontà e a soffrire con Cristo, perché le anime accolgano il tuo santo Regno. Invia Signore, lo Spirito Santo, perché possiamo accogliere i segni di comunione che, mediante i Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle, Tu farai germogliare nell'Opera e nella Chiesa. Amen



Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore immacolato della  
nostra cara mamma celeste,  
Maria, Madre di tutte le vocazioni,  
recitando questa preghiera per le vocazioni di Papa Francesco:

*"Signore Gesù, come un giorno hai chiamato i primi discepoli per farne pescatori di uomini, così  
continua a far risuonare anche oggi il tuo dolce invito: Vieni e seguimi!"*



*Dona ai giovani ed alle giovani la grazia di rispondere prontamente alla tua voce!  
Sostieni nelle loro fatiche apostoliche i nostri Vescovi, i sacerdoti, le persone  
consacrate. Dona perseveranza ai nostri seminaristi e a tutti coloro che stanno  
realizzando un ideale di vita totalmente consacrato al tuo servizio. Risveglia nelle  
nostre comunità l'impegno missionario. Manda, Signore, operai nella tua messe e  
non permettere che l'umanità si perda per mancanza di pastori di missionari, di  
persone votate alla causa del Vangelo. Maria, Madre della Chiesa, modello di ogni  
vocazione, aiutaci a rispondere di "sì" al Signore che ci chiama a collaborare al  
disegno divino di salvezza. Amen".*

### **"SALVE O REGINA"**

***Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.***

#### **Note:**

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: [gettaunseme@gmail.com](mailto:gettaunseme@gmail.com)
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul:
  - ✓ canale Telegram "gettaunseme" (link: [t.me/gettaunseme](https://t.me/gettaunseme)) dove oltre alla traccia potrebbero essere pubblicati anche approfondimenti, notizie e altro ancora...
  - ✓ sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all'indirizzo: [www.delegazionedoncalabria.it](http://www.delegazionedoncalabria.it)
  - ✓ sito dell'Oasi San Giacomo all'indirizzo: [www.oasisangiaco.com](http://www.oasisangiaco.com)
- Giovedì 9 dicembre alle ore 21.00 adorazione "Getta un seme" per tutte le vocazioni nel Tempio dell'Eucarestia dell'Oasi San Giacomo a Vago di Lavagno (VR).